

# Fabbisogni standard dei comuni che svolgono le funzioni fondamentali in gestione associata

Focus sulle unioni dei comuni Emilia-Romagna

*Larysa Minzyuk*

[larissa.minzuk@fondazioneifel.it](mailto:larissa.minzuk@fondazioneifel.it)

8 settembre 2020

# Indice

- Punti chiave della metodologia fabbisogni standard
- Panoramica unioni Emilia-Romagna per le funzioni fondamentali
- Legame tra i fabbisogni standard dei comuni partecipanti alle unioni e i questionari delle unioni
- Unioni nella metodologia fabbisogni standard

# Banca dati questionari fabbisogni std

## Enti coinvolti nelle rilevazioni

- Comuni delle regioni a statuto ordinario e della Sicilia
- 83 Province e città metropolitane
- 186 Comunità montane
- 323 Unioni di Comuni

## Dati raccolti con i questionari fabbisogni standard

- Spesa storica con riclassificazione funzionale
- I livelli di servizi pubblici locali nel perimetro delle funzioni fondamentali
- Informazioni sui processi gestionali comunali
- Gestione associata

## Informazioni dedotte

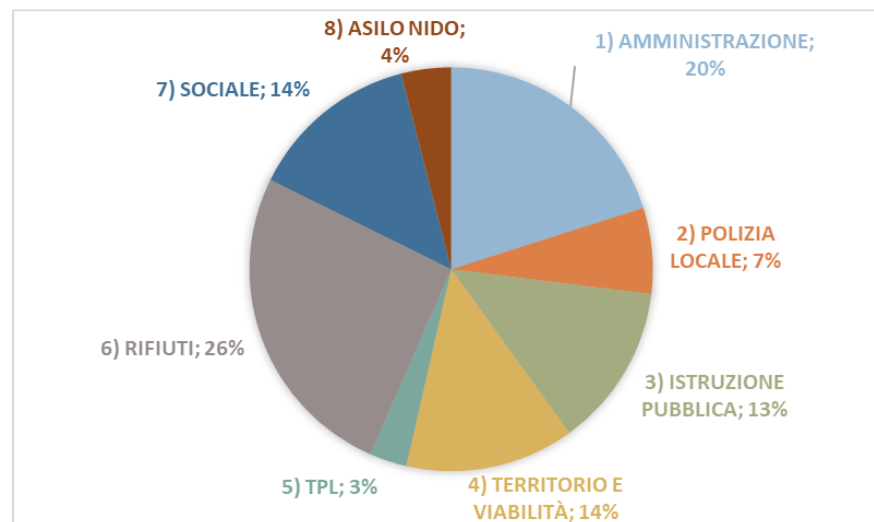
- Fabbisogni standard
- Peso delle determinanti
- Indicatori di gestione e di livelli di prestazioni comunale

# Costruzione dei fabbisogni standard

## Fabbisogni standard monetari

Funzioni	Mld di euro
Rifiuti	9,15
Amministrazione, gestione e controllo	7,14
Viabilità e territorio	4,81
Sociale	4,88
Istruzione	4,65
Polizia Locale	2,45
Asili nido	1,42
TPL	1,06
<b>Totale</b>	<b>35,55</b>

## I pesi delle 8 funzioni analizzate



Fonte: Fabbisogni std FSC 2020

## Il coefficiente di riparto complessivo

I **fabbisogni standard (in euro)** di ogni funzione sono tramutati in **otto coefficienti di riparto** e aggregati in un unico coefficiente di riparto complessivo pari alla somma dei singoli coefficienti e i rispettivi pesi.

La spesa corrente analizzata supera il totale dei fabbisogni:

- incorpora le spese comunali per le funzioni delegate,
- Il fabbisogno per le **funzioni generali** è considerato per **il 70%**

# La stima dei fabbisogni standard (1)

determinanti amministrazione, viabilità territorio, polizia, sociale tpl

			Servizi generali	Viabilità Territoriale	Polizia	Sociale	Trasporti
<b>Base uniforme</b>	<b>135</b>	+					
<b>Fattori incrementali della base uniforme</b>							
Target serviti dai servizi sociali	1,22 (X il numero di target serviti)	+				SI	
Presenza di servizi sociali della macro-area "Strutture"	4,26	+				SI	
Presenza di km percorsi e/o passeggeri trasportati	2,47	+					SI
Presenza servizio metro e/o tram	21,18 (X 2 se presenti entrambi i servizi)	+					SI
Presenza dei servizi di navigazione e/o fune e/o filoviario	12,75	+					SI
Presenza servizio di polizia armato	2,25	+			SI		
Presenza servizio di polizia notturno	1,62	+			SI		
Regione di appartenenza	da -36 a +11	+				SI	
Rischio sismico alto	20,4	+	SI				
Comune Capoluogo di provincia	18,82	+					SI
Comune Litoraneo	17,4	+		SI	SI		
Livello altimetrico del Municipio	0,04 (X metri sopra il livello del mare)	+		SI			SI
Densità abitativa (abitanti per Km <sup>2</sup> )	0,002 (X abitanti per Km <sup>2</sup> )	+			SI		
Indice di deprivazione socio-economica a livello comunale	0,38 (X scostamento % dalla media)	+				SI	
Costo medio del lavoro per addetto	0,47 (X scostamento % dalla media)	+	SI	SI	SI		
Prezzo medio comunale della benzina	0,35 (X scostamento % dalla media)	+					SI
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	0,18 (X scostamento % dalla media)	+	SI		SI	SI	
Spesa media per software e hardware	0,02 (X scostamento % dalla media)	+	SI				
Spesa media per l'uso del veicolo (assicurazioni e carburante)	0,01 (X scostamento % dalla media)	+			SI		
Investimenti (servizio viabilità media 2010-2012)	0,09 (X scostamento % dalla media)			SI			

Fonte: note metodologiche Sose

# La stima dei fabbisogni standard (2)

determinanti amministrazione, viabilità territorio, polizia, sociale tpl

	euro pro capite			ammi strazio ne	viabilit à e territori o	polizia	sociale	tpl
Plessi comunali e statali	2144,8	(X numero di plessi)	+			SI		
Incidenti stradali	2099,17	(X numero di incidenti rilevati)	+			SI		
Superficie del comune	1833,43	(X Km <sup>2</sup> di superficie)	+	SI	SI			
Occupati (manifestazioni e servizi di alloggio e ristorazione)	851,24	(X numero di addetti)	+	SI		SI		
Alunni disabili (scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria)	790,84	(X numero di alunni disabili)	+				SI	
Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	508,95	(X numero di prestazioni)	+			SI		
Querele e denunce ricevute	424,4	(X numero di pratiche)	+			SI		
Stalli per la sosta a pagamento	315,11	(X numero di stalli)	+		SI	SI		
Strade del comune	257,9	(X km lineari)	+		SI	SI		
Presenze turistiche	193,95	(X presenze annualizzate)	+		SI	SI		SI
Imprese	155,46	(X numero di unità locali)	+		SI			
Anziani (popolazione di 65 anni e oltre)	143,79	(X numero di anziani residenti)	+	SI			SI	SI
Mercati	141,28	(X numero di giornate annue)	+			SI		
Visitatori dei musei	65,92	(X presenze annualizzate)	+			SI		
Veicoli circolanti	37,74	(X numero di veicoli)	+		SI			
Punti Luce mantenuti	34	(X numero di punti luce)	+		SI			
Studenti (secondaria di secondo grado e universitari)	25,77	(X numero di studenti)	+					SI
Totale immobili (Categorie A,B,C,D,E)	22,3	(X numero di immobili)	+	SI				
Pendolari entranti al netto degli uscenti	8,78	(X presenze annualizzate)				SI		

Fonte: note metodologiche Sose

# La stima dei fabbisogni standard determinanti istruzione pubblica

## Euro per bambino residente tra 3 e 14 anni

Base uniforme	998	(cluster di riferimento: comuni di grandi dimensioni con sostenuto sviluppo economico e famiglie non numerose)	+
<b>Fattori incrementali della base uniforme</b>			
Cluster	da -113 a -296		+
Tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	0,36	(X percentuale classi con tempo prolungato)	+
Tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	0,41	(X percentuale classi con tempo pieno)	+
Alunni disabili delle scuole comunali	610,13	(X percentuale di alunni con disabilità assistiti)	+
Utenti disabili trasportati (infanzia primaria e secondaria)	41,39	(X percentuale di disabili trasportati)	+
Alunni della scuola comunale	12,15	(X percentuale di alunni comunali)	+
Utenti della mensa	6,88	(X percentuale di utenti equivalenti)	+
Alunni trasportati	da 4,57 a 4,86	(X percentuale di alunni trasportati)	+
Alunni della scuola privata	3,38	(X percentuale di alunni frequentanti)	+
Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	1,15	(X percentuale di utenti)	+
Livello delle retribuzioni del settore privato	3,5	(X scostamento % dalla media)	+
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	0,6	(X scostamento % dalla media)	+
<b>Fattori indipendenti dal numero di bambini residenti</b>			
Plessi comunali e statali	12202,26	(X numero di plessi)	+
Superfici dei plessi comunali e statali	3,35	(X mq complessivi)	

# La stima dei fabbisogni determinanti asilo nido

Euro per bambino servito		
Base uniforme (gestione diretta a tempo pieno)	9626,82	(cluster di riferimento: comuni di grandi dimensioni con sostenuto sviluppo economico e famiglie non numerose) +
<b>Fattori che modificano la base uniforme</b>		
Cluster	da -163 a -1.839	+
Gestione diretta a tempo parziale	-14,64	(X percentuale di bambini gestiti direttamente a tempo parziale) +
Gestione esterna a tempo pieno	-28,84	(X percentuale di bambini gestiti esternamente a tempo pieno) +
Gestione esterna a tempo parziale	-43,48	(X percentuale di bambini gestiti esternamente a tempo parziale) +
Voucher	-63,06	(X percentuale di voucher emessi) +
Utenti lattanti	15,79	(X percentuale di bambini lattanti) +
Bambini che usufruiscono del servizio refezione	6,47	(X percentuale di bambini serviti dalla mensa) +
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	9,61	(X scostamento % dalla media) +
Livello delle retribuzioni (media tra pubblico e privato)	22,71	(X scostamento % dalla media)
<b>Fattori indipendenti dal numero di bambini residenti</b>		
Superficie Complessiva (gestione diretta ed esterna)	56,32	(X mq di superficie complessiva)

Fonte: note metodologiche Sose

Nel 2019 sono state introdotte le nuove regole di applicazione che stabiliscono l'assegnazione del fabbisogno standard minimo anche ai comuni che non svolgono il servizio



# Unioni Emilia Romagna

# Unioni Emilia Romagna

- Nell'anagrafica dei fabbisogni standard ci risultano 45 unioni in Emilia Romagna
- Per quanto riguarda il questionario FC40U - anno di bilancio 2017
  - ✓ 28 unioni hanno chiuso i questionari
  - ✓ 4 unioni hanno aperto i questionari
  - ✓ 12 unioni non hanno neanche aperto
  - ✓ 1 unione ha visionato
- Unioni **devono** compilare i questionari **se svolgono le funzioni fondamentali**, tuttavia anche le unioni che svolgono esclusivamente le funzioni non fondamentali a partire dal 2017 sono state «incentivate» a compilare i questionari per non incorrere nelle sanzioni del blocco di trasferimenti statali (modifica del D Lgs 216/2010 ad opera dell'art. 1, comma 458, lett. a) e b), L. 11 dicembre 2016, n. 232)

# Diffusione e incidenza delle unioni nella gestione dei servizi fondamentali

Distribuzione regionale delle unioni nelle funzioni fondamentali 2017

	% comuni in unioni	% popolazione in unioni
ABRUZZO	6%	4%
BASILICATA	0%	0%
CALABRIA	3%	1%
CAMPANIA	1%	1%
EMILIA ROMAGNA	0,48	28%
LAZIO	6%	1%
LIGURIA	0%	0%
LOMBARDIA	14%	4%
MARCHE	15%	9%
MOLISE	3%	2%
PIEMONTE	20%	10%
PUGLIA	9%	4%
TOSCANA	29%	9%
UMBRIA	5%	3%
VENETO	18%	9%
<b>RSO</b>	<b>13%</b>	<b>6%</b>

Fonte: Questionario FC40U

- Il 13% dei comuni si avvale di un'Unione per la gestione di almeno un servizio; in questi comuni abita il 6% della popolazione
- ER e Toscana hanno il maggior numero dei comuni in unioni
- ER, Toscana, Piemonte, Veneto, Lombardia e Marche le regioni a maggior diffusione
- ER, Piemonte, Toscana, Veneto, e Marche hanno maggior popolazione servita

# Per quali funzioni fondamentali si ricorre all'unione?

Funzioni fondamentali	% popolazione
Polizia locale	4,7%
Amministrazione	2,6%
Viabilità e TPL	1,8%
Sociale	1,8%
Asili Nido	1,5%
Istruzione	1,4%
Territorio	1,4%

Fonte: Questionario FC40U

Il fenomeno di Unioni risente molto dell'influenza dei fattori esogeni alle decisioni gestionali dei comuni

*Quali servizi prediligono la gestione in forma associata e in particolare l'Unione?*

- **La polizia locale e l'amministrazione** sono le funzioni per i quale si è ricorso maggiormente alla gestione in Unione. Si dice che l'incentivo a questo tipo di unioni in passato è venuto dal blocco di assunzione del personale
- **La viabilità e territorio insieme con i servizi sociali** sono le funzioni particolarmente **complesse** che richiedono **un'organizzazione della strutturata** e presentano **alti costi fissi**. Per queste funzioni il fenomeno di unioni è fortemente influenzato dalle politiche regionali
- Le unioni nell'ambito **dell'istruzione pubblica** risentono molto della diffusione dei plessi scolastici sul territorio e in generale dell'organizzazione della rete scolastica territoriale

# Unioni Emilia Romagna

## Panoramica delle Unioni ER che svolgono le funzioni fondamentali

Provincia	Denominazione	amministrazione	polizia	istruzione	asilo	sociale	viabilità e tpl	territorio	N. funzioni
BOLOGNA	UNIONE DEI COMUNI MONTANA VALLI SAVENA -IDICE (BO)	1	0	0	0	0	0	1	2
BOLOGNA	UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUA (BO)	1	1	0	0	1	0	1	4
BOLOGNA	UNIONE DEI COMUNI RENO GALLIERA (BO)	1	1	1	1	1	0	1	6
BOLOGNA	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA - EMILIA (BO)	1	1	0	0	0	1	1	4
BOLOGNA	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA (BO)	1	0	1	0	1	0	1	4
FORLI'-CESENA	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FC)	1	1	1	0	1	1	1	6
FORLI'-CESENA	UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE (FC)	1	1	1	1	1	0	1	6
FERRARA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI (FE)	1	1	0	0	1	0	1	4
MODENA	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MO)	1	1	0	0	1	0	1	4
MODENA	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI (MO)	1	1	1	1	1	0	1	6
MODENA	UNIONE DEI COMUNI DELLE TERRE D ARGINE (MO)	1	1	1	1	1	1	1	7
PIACENZA	UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO' (PC)	1	1	1	0	1	0	1	5
PIACENZA	UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA (PC)	1	1	0	0	1	0	1	4
PIACENZA	UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL TREBBIA E VAL LURETTA (PC)	0	1	0	0	0	0	0	1
PARMA	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST (PR)	1	1	0	0	1	1	1	5
PARMA	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL TARO E CENO (PR)	0	0	0	0	1	0	0	1
PARMA	UNIONE DEI COMUNI TERRE VERDIANE (PR)	1	0	0	0	0	0	1	2
PARMA	UNIONE BASSA EST PARMENSE (PR)	1	1	1	1	1	1	1	7
PARMA	UNIONE DEI COMUNI PEDEMONTANA PARMENSE (PR)	1	1	1	0	1	0	1	5
RAVENNA	UNIONE ROMAGNA FAENTINA (RA)	1	1	1	0	1	1	1	6
RAVENNA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RA)	1	1	1	1	1	0	1	6
REGGIO EMILIA	UNIONE DEI COMUNI TRESINARO SECCHIA (RE)	1	1	0	0	1	0	1	4
REGGIO EMILIA	UNIONE DEI COMUNI VAL D ENZA (RE)	0	1	1	0	1	0	1	4
REGGIO EMILIA	UNIONE DEI COMUNI TERRA DI MEZZO (RE)	1	1	0	0	1	1	1	5
REGGIO EMILIA	UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA (RE)	1	1	0	0	1	0	1	4
REGGIO EMILIA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA (RE)	1	1	1	1	1	0	1	6
RIMINI	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA (RN)	1	1	0	0	1	0	1	4
RIMINI	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALCONCA (RN)	1	1	1	0	0	0	1	4
<b>Totale</b>		<b>25</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>26</b>	

## 28 unioni hanno chiuso il questionario FC40U con i dati relativi al 2017

- 25 svolgono le funzioni attinenti all'amministrazione
- 24 alla polizia locale
- 14 all'istruzione; 7 al nido; 23 al sociale; 7 alla viabilità e tpl; e 26 al territorio
- svolgono in contemporanea 4 funzioni 11 unioni; 5 funzioni 4 unioni; 6 funzioni 7 unioni e 7 funzioni 2 unioni
- sono coinvolti 159 comuni della Regione

# Legame unione e comuni partecipanti ai fini di quantificazione dei fabbisogni standard

- L'individuazione del perimetro delle forme di gestione associata (tra cui unioni) avviene in base alle dichiarazioni di Unione o di comune capofila nel caso delle convenzioni
- Individuate le forme di gestione associate, ai comuni appartenenti vengono attribuite in quota parte le variabili dichiarate dall'Unione/comunità montana o dal comune capofila relativamente ai servizi svolti e alla spesa sostenuta
- Tale riparto avviene in proporzione alla numerosità del gruppo *client* della funzione/servizio oggetto di analisi (es. popolazione, popolazione in età scolastica, n. tonnellate rifiuti)
- Per il servizio di Asili nido il riparto è guidato anche dalla proporzione delle entrate ricevute dall'Unione/Comunità montana in cambio delle prestazioni verso comuni così come dichiarate nel questionario (Quadro X – rigo X13 )
- A formare la spesa riclassificata dei comuni –oggetto di studio dei fabbisogni- concorre anche la spesa delle Unioni

# Peso dei dati delle Unioni sui dati nell'analisi dei fabbisogni comunali ER (esempi)

- Le unioni coinvolgono 159 comuni
- La popolazione dei comuni varia tra 407 a 97.000 abitanti
- La popolazione mediana è circa 7.300 abitanti
- Nei comuni partecipanti alle Unioni abita il 28% della popolazione della regione dove:
  - l'incidenza della popolazione tra 0-3 anni (client asili nido) è 26%
  - l'incidenza della popolazione in età tra 3-13 anni è 30%

	popolazione in età 0-3 anni	popolazione in età 3-13 anni	popolazione
Comuni	116.366	385.716	4.319.249
Unioni	41.648	162.338	1.666.777
	<b>26%</b>	<b>30%</b>	<b>28%</b>

- circa 10% della spesa dei comuni ER per istruzione pubblica è sostenuta dalle unioni (12% di posti)
- circa 10% della spesa per asilo nido è delle Unioni (12% di pasti mensa forniti e 11% utenti trasportati)
- circa 22% della spesa sociale è delle Unioni
- su 28 unioni 23 svolgono funzioni sociali, 14 istruzione, 7 asilo nido

	spesa comunale istruzione pubblica	spesa comunale asilo nido	spesa comunale funzione sociale	posti disponibili asili nido	utenti pasti istruzione	utenti trasportati istruzione pubblica
Comuni	508.775.466	197.844.714	499.319.423	21.975	121.079	38.867
Unioni	54.630.071	23.200.423	136.878.147	3.033	15.918	4.786
	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>22%</b>	<b>12%</b>	<b>12%</b>	<b>11%</b>

# Unioni nella metodologia dei fabbisogni standard

- Nella metodologia di stima dei fabbisogni standard si tiene conto delle forme di gestione associata in modo molto «*superficiale*»
- I modelli della stima del costo o della spesa standard per singoli funzioni includono tra le variabili esplicative le *variabili binominali* (0,1) che controllano se appartenere a qualche forma di gestione associata (*unione, convenzione, consorzio*) è associato con diminuzione/aumento della spesa
- L'effetto positivo/negativo dell'appartenenza alle forme associate viene sterilizzato ai fini di assegnazione della spesa standard



# I coefficienti stimati per le forme associate (amministrazione, viabilità, tpl, territorio, asili nido, polizia locale)

Forme di gestione	Tributi	Ufficio Tecnico	Anagrafe	Altri servizi generali	Polizia Locale	Viabilità	TPL	Territorio	Rifiuti	Asili nido
Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	coeff stimato				-3,65**	11,27*	-18,97*	1,11 -	5,81	1819,48**
Comuni con gestione associata in Convenzione	coeff stimato				-0,16	-2,34	-8,63	-2,63 -	1,55	-812,24**
Comuni con gestione associata in Consorzio di Comuni	coeff stimato						- 4,65	0,21	-14,63*	
Comuni con gestione associata	coeff stimato	21,95**	-2,75 -	4,70	-9,42**					
Quota dei servizi esternalizzati a partecipate rispetto alla spesa corrente dei fabbisogni standard	coeff stimato	79,16**								

**Nelle diverse funzioni, le variabili di controllo per le forme associate assumono diverse configurazioni:**

- Per alcuni funzioni tutte le forme associate sono aggregate in singola variabile di controllo
- In altre funzioni le variabili di controllo distinguono diverse forme associate

**Appartenere a unioni è associato:**

- con i livelli di spesa corrente più bassi (*euro pro capite*) per le funzioni polizia locale e tpl
- con i livelli di spesa più alti per le funzioni viabilità e asili nido (*1.819,48 euro pro client – bambini in età 0-3 anni*)

# I coefficienti stimati per le forme associate (servizi sociali e istruzione pubblica)

FORME DI GESTIONE servizi sociali		Accesso	Presenza in carico	Pronto intervento sociale	Assistenza domiciliare	Servizi di prossimità	Altri servizi per la prima infanzia	Centri diurni	Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	Misure a sostegno del reddito	Servizio necroscopico
Comuni con gestione associata	Stima OLS (coeff.)	-2,64	3,36	-1,48	-0,5	-2,01	-1,42	5,82**	-1,28	-2,58	-0,57	-5,7**

FORME DI GESTIONE istruzione pubblica		Scuola infanzia	Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Trasporto	Refezione	Assistenza trasporti disabili	Altri servizi
Comuni con gestione associata	Stima OLS (coeff.)	94,12**	-26,77	9,45	-38,82	-29,98	99,31***

## Appartenere alle forme di gestione associata è correlato:

- con i livelli di spesa corrente per la funzione sociale più alti qualora le gestioni siano relative ai centri diurni, con i livelli di spesa per istruzione più alti se gestiscono le scuole di infanzia
- con i livelli di spesa più bassi per il servizio necroscopico

# Gestione associata delle funzioni fondamentali nei fabbisogni standard

Appartenere alla forma associata è correlato con i valori di spesa più alti o più bassi?

Risultati dei fabbisogni standard sono molto contrastanti

## Perché?

La metodologia dei fabbisogni standard non è adatta per identificare **il nesso di causalità**:

- potrebbe essere che i comuni che si uniscono per gestire comunemente le funzioni hanno già di partenza mediamente i livelli di spesa più alti
- più banalmente le unioni ricevano i trasferimenti aggiuntivi statali e regionali che si traducono nei livelli di spesa più alti

# Ricerca su unioni di comuni al di fuori di fabbisogni standard

Sono stati effettuati numerosi studi sulle unioni ma per il momento i risultati prodotti sono contrastanti:

- ✓ *gli obiettivi dei comuni che si uniscono sono molto diversi: alcuni si uniscono in «matrimoni felici», altri per stretta necessità, altri ancora per incentivi statali e regionali*
- ✓ *sono molto diverse le politiche regionali in materia*
- ✓ *ci vuole tempo prima che gestione associata delle funzioni inizia a produrre gli effetti positivi/negativi*
- ✓ *si dimostrano sensibili ai mutamenti nelle forze politiche nei singoli comuni*

L'esempio di Emilia-Romagna è molto interessante per la portata del fenomeno e l'incisività delle politiche regionali nella materia

Un altro esempio interessante e molto diverso sono le unioni dei comuni salentini in Puglia nati per promuovere il turismo e valorizzare il territorio – Unione dei comuni di Grecia salentina unisce i comuni del dialetto neo greco con tradizioni particolari (promuovono il festival Notte della Taranta)

# Conclusioni

La banca dati fabbisogni standard è la fonte di riferimento per la ricerca su unioni

Maturare e accumularsi dell'esperienza delle Unioni porterà inevitabilmente a raffinare le strategie di ricerca, anche con metodi statistici, degli effetti della gestione associata in termini di risparmi della spesa e di soddisfazione della cittadinanza



**iFEL Fondazione ANCI**

**Istituto per la Finanza  
e l'Economia Locale**

Piazza San Lorenzo in Lucina, 26

00186 Roma (RM)

Tel. 06.688161

Fax 06.6833857

e-mail: [info@fondazioneifel.it](mailto:info@fondazioneifel.it)

[www.fondazioneifel.it](http://www.fondazioneifel.it)